

L'Italeri cerca antiche certezze nel derby d'Emilia con Parma

Baseball. Dopo il sofferto avvio, la squadra di Nanni è al penultimo posto con uno sconcertante 184 di media-battuta. Stasera gara1 al Falchi (20.30)

L'impatto è stato tutt'altro che morbido. Marco Nanni non ha avuto vita semplice nelle sue prime settimane da capoallenatore della Fortitudo Italeri. Se qualcuno voleva presto verificare il carattere del tecnico che ha preso il posto di Mauro Mazzotti (passato quest'anno a Grosseto dopo aver vinto due scudetti e due coppeitalia alla guida della squadra bolognese) è già accontentato. Immediatamente messo alla prova, Nanni. Il quale s'è venuto a trovare, fin dalle prime curve della stagione, a vivere sotto pressione. Non c'è dubbio che l'affannoso e sofferto avvio di campionato dei campioni d'Italia abbia portato il neo-manager di fronte ad un momento estremamente delicato. Cinque sconfitte (due addirittura al "Falchi") in nove partite: non è roba da Italeri. Particolarmente sconcertante quel 184 di media-battuta che pone la squadra tricolore all'ultimo posto della A1 per efficienza offensiva.

L'entusiasmo e i sogni del novizio sono entrati in conflitto con una realtà più dura del previsto. Brusco contraccolpo per un "bolognese doc" che ha avuto quest'anno l'opportunità di allenare la sua amata Fortitudo Ba-



seball, nella quale ha speso tanti anni da giocatore e da viceallenatore. Inizio in salita, lungo un cammino tortuoso. L'Italeri è penultima in classifica. E fa notizia, perchè questo club è

da anni abituato a primeggiare. Nell'ambiente del baseball c'è curiosità per vedere come Nanni se la cava. Marco è a disagio, ovvio. Però conserva tutte le certezze che lo hanno accompagnato

fin dall'inverno scorso quando disse sì alla dirigenza biancoblu. Marco Nanni ha la tranquillità di chi lavora in maniera scrupolosa e professionale. Mettendo tanta passione in quel che fa.

È nei momenti delicati che ci vuole equilibrio. E Nanni è persona di grande equilibrio. Non si lascia assalire da dubbi né da malumori. «Chiedo ai giocatori di rimanere sereni. E di fare con semplicità le cose che sanno fare. Verranno fuori da questo buco. L'Italeri è una squadra di campioni. A mio avviso ha un potenziale offensivo attorno ai 300 di media-battuta e capace di esprimere diversi fuoricampo. Sì, sono convinto che questo sia nelle nostre possibilità». Come ad annunciare: vederete che lo raggiungeremo questo livello...

Se l'Italeri vuol cominciare a correre e a risalire la classifica, ecco arrivare al momento giusto un tritico che solitamente produce nei bolognesi motivazioni molto forti e tanta energia positiva. È il confronto con l'altra capitale del baseball emiliano, Parma.

Si gioca stasera (ore 20,30) a Bologna. Anticipo di gara2. **Stefano Bazzarini** sul monte

di lancio della Fortitudo, Chris Di Roma a lanciare per la Ceci&Negri.

Poi, ci si sposterà allo stadio Europeo di Parma per gara1 che è la partita dei lanciatori stranieri, domani sera (e qui Parma farà debuttare il giovanissimo Henry Pena ventunenne dominicano che viene da San Pedro de Macoris la stessa città dei fortitudini Matos, Cueto e Ramos). Chiuderà il tritico la notturna di sabato, ancora a Parma, quando i "lanciatori partenti" saranno Toriaco per i ducali e Betto per Bologna.

Parma, al contrario dell'Italeri, ha messo in vetrina uno degli attacchi più in forma di questo primo mese di campionato. Un *lineup* che è esplosivo con la terribile coppia formata da Rafael Ozuna (379 di media battuta) e Williams Canate (357), ma che si fa rispettare anche con Bertagnon, Balgera, La Fera, Allen e l'infortunato Illuminati (indisponibile per questo avvincente derby regionale, come Frignani sul fronte bolognese).

SIGIOCA: stasera a Bologna, ore 20,30. Domani e sabato a Parma.

CLASSIFICA: Rimini e Grosseto 667, Parma 583, Nettuno 556, Modena, Italeri, Godo e San Marino 444, Anzio 250